

FIRENZE

Insieme Schlein, Conte e sinistra. A Milano sfregio al ministro

Si riempie la piazza anti-violenza

Nelle scuole è ancora tensione

A Firenze studenti e insegnanti in corteo dopo l'aggressione squadrista al liceo Michelangiolo. La neosegretaria dem Schlein sfila con Conte e la sinistra ambientalista: lavoriamo insieme. Al liceo Carducci di Milano striscioni minacciosi contro Meloni e Valditara: solidarietà dalla politica.

D'Angelo, Ferrario e Iasevoli a pagina 8

A Firenze si riempie la piazza antifascista

Tra Schlein e Conte abbracci e promesse

te un po' più ospite. La segretaria dem guarda a sinistra, dunque, ma non modifica la linea di Letta sulla guerra e conferma che «non è mai stato in discussione il nostro pieno supporto al popolo ucraino ad un anno dall'invasione criminale voluta da Putin». Piuttosto, aggiunge «credo anche che la sinistra debba continuare a perseguire un mondo di pace chiedendo all'Ue un forte protagonismo politico diplomatico. Le due

cose non sono in contraddizione». Conte sorride, conferma che ci sono temi su cui l'accordo è possibile. «Il problema - dice - non è il primato e le leadership della sinistra: a noi interessa come M5s lavorare per rafforzare l'azione politica di forze progressiste».

Della vecchia guardia dem a Firenze sfila la capogruppo alla Camera Debora Serracchiani, unica in odore di conferma, come ponte tra il vecchio

e nuovo Pd e in rappresentanza dell'area di Bonaccini. Per Schlein è il momento di lavorare insieme. Il governatore avrebbe rifiutato il ruolo di vicesegretario, e forse anche quello per lui più consono di presidente del partito. Ma l'offerta della leader è sincera, assicura il suo staff. Insieme - si sottolinea - sarebbe anzi più facile anche per lei arginare i tanti capicorrente che le hanno tirato la volata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORTEO

Studenti e professori manifestano contro l'aggressione squadrista al liceo Michelangiolo. La segretaria dem parla a lungo con il leader pentastellato

ROBERTA D'ANGELO

Il flash e le telecamere si accendono per il momento atteso: Elly Schlein si fa spazio tra la folla e si avvicina a Giuseppe Conte. Poco dietro Maurizio Landini sorride. Strette di mano, capannelli, foto, tutto si consuma come previsto. Non troppo distante i leader della Sini-

stra e dei Verdi Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli (oltre a Speranza e Scotto) ricompongono i pezzi del puzzle. C'è un' opposizione riunita sotto i vessilli antifascisti, dopo l'aggressione davanti a una scuola di Firenze, che grida contro il governo. La segretaria dem è visibilmente soddisfatta, ma è la folla che la chiama, la applaude e la sprona a dare il senso alla sua giornata.

Il suo Pd torna a parlare con la piazza, c'è sintonia, c'è aspettativa. Al suo fianco maggioranza e opposizione interna sono tutti rappresentati e a farlo è proprio la nuova guardia che si accinge il 12 marzo a comporre l'assemblea del partito, quella uscita eletta dalle primarie della scorsa settimana. C'è Dario Nardella, in quanto sindaco di Firenze, ma anche braccio destro di Stefano Bonaccini (assente per impegni precedenti). E c'è Pina Picierno. C'è il presidente della Toscana Eugenio Giani, ma anche Peppe Provenzano, Alessandro Zan, Emiliano Fossi.

«Devo dire che è straordinario vedere la risposta delle giovani generazioni a difesa della scuola e dei luoghi del

sapere, a difesa di un presidio di cultura antifascista», commenta Schlein. «Siamo qui per questo e continueremo a essere in tutti i luoghi in cui è necessario stare a difesa della nostra Costituzione». Ma soprattutto, sorride la nuova segretaria del Pd, «è un grande piacere essere in una piazza così piena, vuol dire che c'è ancora vita e che quei metodi squadristi non passeranno». Schlein «assaggia» il consenso di una folla di migliaia di persone, 20mila per la Questura, targata sinistra (dove mancano i vertici del Terzo polo, a cui non intende chiudere la porta), ma lo fa con il suo Pd che l'ha scelta come condottiera diviso al suo interno, con l'intenzione di rappresentarlo tutto. Ed è decisa a riap-



propriarsi del suo elettorato, tenendo fermi i paletti su cui ha costruito il consenso. «Sono molto felice che ci sia qui una grande delegazione del Partito democratico, che ci sia qui il Movimento 5 stelle, che ci siano qui altre forze civiche e della sinistra ecologista, credo che sia un bel segnale che su alcune battaglie fondamentali, come abbiamo sempre detto, noi dobbiamo lavorare insieme sia in Parlamento che nel Paese, per organizzare una opposizione. Noi ci saremo», scandisce.

I temi su cui riallacciare il dialogo li ripete con Conte: «La difesa della scuola pubblica, la difesa della sanità pubblica, la difesa del lavoro, il salario minimo, la difesa della Costituzione, la battaglia contro l'autonomia differenziata». Sono i temi della piazza dove sfilano Cgil-Cisl-Uil e le associazioni da sempre riferimento del Pd, ultimamente "attratte" anche dai 5s. Schlein però parla da protagonista e Conte appare improvvisamen-

Acli: «Nessuna tolleranza per chi predica odio e violenza» **Fedriga: sono da condannare tutte le azioni violente**

«Nessuna tolleranza verso l'intolleranza», si legge in una nota delle Acli riguardo la manifestazione fiorentina di ieri. Ovvero «nessuna tolleranza verso fascismo e simpatie fasciste, condanna ferma verso chiunque predichi violenza, odio e indifferenza». Perché «Resistenza e Antifascismo non sono un patrimonio umano e civile di una parte politica. Sono la nostra comune civiltà. L'Antifascismo non è riducibile a un fatto d'opinione, è origine e centro della nostra Costituzione». E la Resistenza - ricordano le Associazioni cristiane dei lavoratori - «l'hanno fatta tutte insieme le forze democratiche, non solo una parte».

«Le violenze sono sempre da condannare, indipendentemente da chi provengano e a chi sono diretti». Lo ha sottolineato ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga (Lega), rispondendo a una domanda sulla manifestazione di Firenze per l'aggressione a studenti di sinistra. «Ho visto anche filmati di atti di violenza contro studenti di destra da parte di studenti di sinistra - la sua risposta -, penso che chi ha il compito di rappresentare le istituzioni debba dare il buon esempio abbassando anche i toni di uno scontro perenne e costante che sfocia troppo spesso sul personale. Quindi l'appello che faccio è: condanniamo tutti gli atti di violenza».